



Spett.le
UBIBANCA
Direzione Risorse Umane
Bergamo

Q, p.c.

Banca Carime Spa
Direzione Risorse Umane
Bari

Banca Pop. di Ancona Spa
Direzione Risorse Umane
Jesi

Banca Pop. di Bergamo Spa
Direzione Risorse Umane
Bergamo

Raccomandata a mezzo fax

Banca Pop. Commercio eInd. Spa
Direzione Risorse Umane
Milano

Oggetto: **Rimborso indennità chilometrica — procedura trasferte.-**

Siamo venuti a conoscenza di alcune modifiche procedurali apportate unilateralmente al sistema di gestione delle trasferte *in* tutte le Banche Reti del Gruppo. Tali modifiche hanno lo scopo di effettuare un rigido controllo sul chilometraggio inserito in procedura all'atto della richiesta di rimborso da parte dei colleghi inviati in missione.

Per effetto di tale implementazione alla procedura, i colleghi sono obbligati a indicare, per ogni trasferta effettuata, il chilometraggio riferito al percorso più breve secondo le mappe utilizzate dal sito www.viamichelin.com, pena la non approvazione/convalida della richiesta di riconoscimento dell'indennità chilometrica.

Volendo sorvolare sul fatto che la decisione di prevedere un controllo procedurale così rigido denota la scarsa considerazione che le Aziende hanno dei colleghi, ai quali - evidentemente - non viene riconosciuta la giusta diligenza nell'osservare le disposizioni aziendali in materia, non possiamo sottacere che la modifica in questione crea non pochi problemi al personale inviato in missione.

In sintesi:

- a) l'osservanza del percorso più breve calcolato dal suddetto sito a volte risulta del tutto impraticabile per via delle interruzioni per lavori o per altre cause;
- b) in molti casi si rileva non conveniente poiché presuppone, a fronte di un risparmio di pochi chilometri, l'attraversamento di strade secondarie, tortuose e spesso al limite dell'impraticabilità che determinerebbe un enorme dispendio di tempo per raggiungere il posto di lavoro e per il rientro;
- e) alcune volte può succedere, che a causa dei necessari tempi per l'aggiornamento delle mappe del suddetto sito, lo stesso non contempi soluzioni viarie effettivamente più brevi di quelle rilevate dal sistema.

Per quanto detto finora, al fine di non danneggiare i colleghi che si troverebbero, per le motivazioni sopra addotte, nella condizione di dover compiere maggiori distanze chilometriche per raggiungere i luoghi di lavori rispetto a quelli effettivamente riconosciute attraverso il pagamento della relativa indennità, cosa - peraltro - assolutamente vietata dalle vigenti norme di Legge e di contratto, Vi invitiamo a voler rivedere la modifica procedurale effettuata, prevedendo - magari - dei *range* di tolleranza entro i quali il sistema di gestione delle trasferte non rilevi alcuna anomalia ostativa al giusto riconoscimento economico dovuto alle lavoratrici e ai lavoratori del Gruppo.

Rimaniamo in attesa di un Vostro urgente riscontro,
Distinti saluti.

Li, 4 giugno 2007

Le Segreteria di Coordinamento Gruppo **UBI**
DACCREDITO - FABI - FALCRI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - UILCA